

Salvatore Ferragamo

Gruppo *Salvatore Ferragamo*

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018

Salvatore Ferragamo S.p.A.

Firenze

INDICE

<i>Dati societari</i>	3
<i>Composizione organi sociali</i>	4
<i>Struttura di Gruppo</i>	5
<i>Composizione del Gruppo</i>	6
<i>Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.</i>	7
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2018</i>	8
<i>Premessa</i>	9
<i>Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo</i>	9
<i>Andamento della gestione</i>	10
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2018</i>	16
<i>Altre informazioni</i>	18
<i>Criteri di redazione</i>	19
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2018</i>	20
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	20
<i>Prospetti Contabili</i>	22
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i>	22
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i>	23
<i>Conto Economico consolidato</i>	24
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i>	25
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	26
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i>	27
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)</i>	28

Dati societari

Sede legale Capogruppo

Salvatore Ferragamo S.p.A.
Via Tornabuoni, 2
50123 Firenze

Dati legali Capogruppo

Capitale Sociale deliberato 16.939.000 Euro
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.879.000 Euro
Codice fiscale e n° d'iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724
Sito istituzionale www.ferragamo.com

Composizione organi sociali

Presidente d'onore (1)	Wanda Miletta Ferragamo	
Consiglio di Amministrazione (1)	Ferruccio Ferragamo (4) Micaela Le Divelec Lemmi (4)(9) Giacomo Ferragamo (4) Giovanna Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Angelica Visconti (4) Francesco Caretti (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Alessandro Alberto Saà (5)(6) Chiara Ambrosetti (5)(6) Lidia Fiori (5)(6)	Presidente Amministratore Delegato Vice Presidente
Comitato Controllo e Rischi	Marzio Alessandro Alberto Saà Umberto Tombari Chiara Ambrosetti	Presidente
Comitato per le Remunerazioni e Nomine	Umberto Tombari Marzio Alessandro Alberto Saà Lidia Fiori	Presidente
Comitato Strategie di Prodotto e Brand	Ferruccio Ferragamo Micaela Le Divelec Lemmi Giacomo Ferragamo Diego Paternò Castello di San Giuliano Angelica Visconti	Presidente
Collegio sindacale (2)	Andrea Balelli Fulvio Favini Paola Caramella (8) Roberto Coccia Antonietta Donato (8)	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di revisione (3)	EY S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (7)	Ugo Giorcelli	

(1) Nominato con delibera assembleare del 20 aprile 2018 e in carica per gli esercizi 2018-2020. Presidente d'onore in carica fino al 19 ottobre 2018

(2) Nominato con delibera assembleare del 27 aprile 2017 e in carica per gli esercizi 2017-2019

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

(4) Amministratore esecutivo

(5) Amministratore non esecutivo

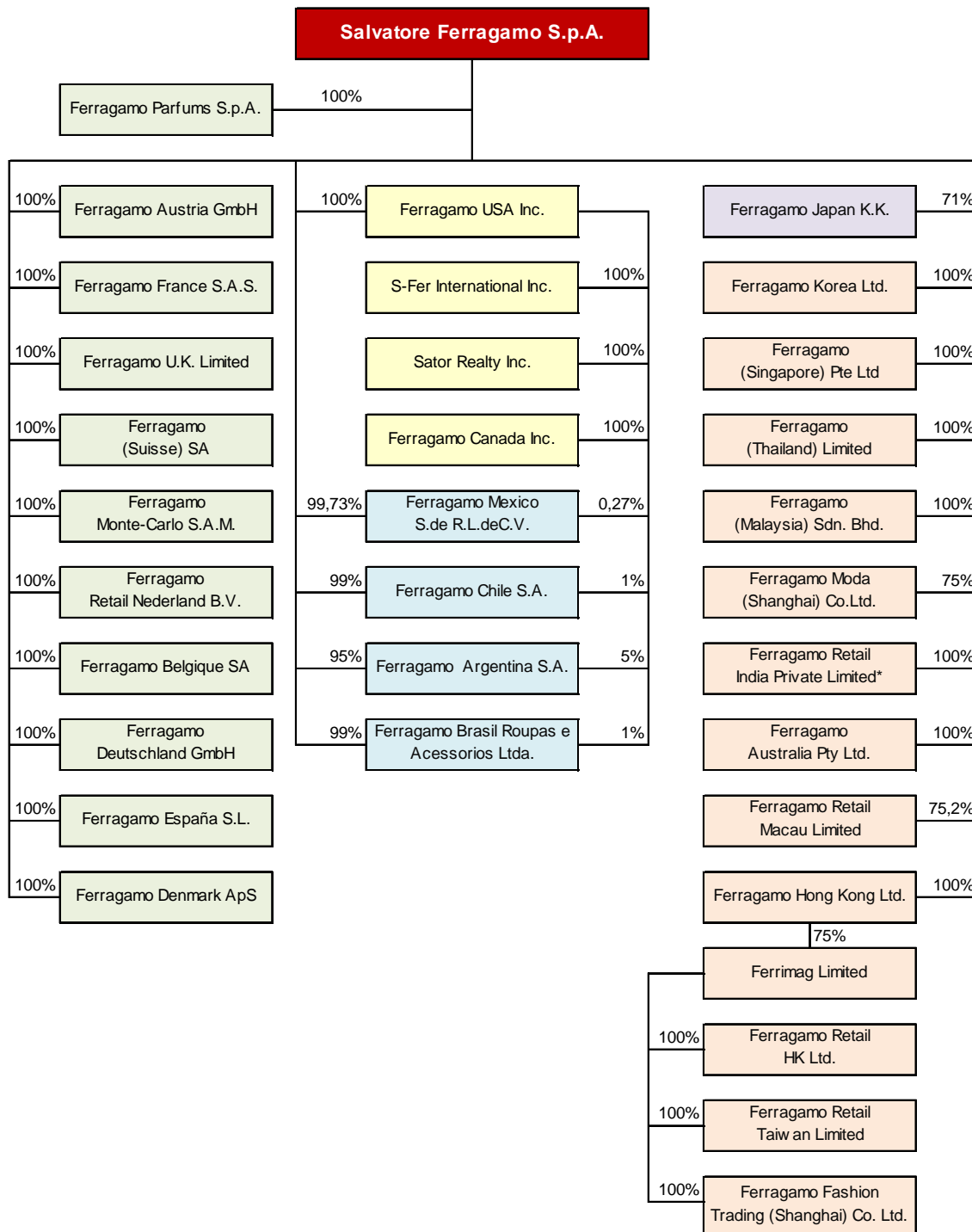
(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017

(8) Nominato con delibera assembleare del 20 aprile 2018 ed in carica per gli esercizi 2018-2019

(9) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018 per cooptazione e in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti.

Struttura di Gruppo



Note

- Società presenti in Europa
- Società presenti in Nord America
- Società presenti in Centro e Sud America
- Società presenti in Asia Pacifico
- Società presenti in Giappone

*Società non operativa

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo al 30 settembre 2018 include Salvatore Ferragamo S.p.A. (Capogruppo) e le società controllate consolidate integralmente, di seguito elencate, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto e sulle quali esercita il controllo.

Salvatore Ferragamo S.p.A.

società Capogruppo, titolare dei marchi Ferragamo e Salvatore Ferragamo, nonché di numerosi altri marchi figurativi e di forma, che svolge attività produttiva e gestisce i canali distributivi *retail* in Italia e *wholesale* in Italia e all'estero e *holding* di partecipazioni.

Area Europa

Ferragamo Retail Nederland B.V.

gestisce DOS in Olanda

Ferragamo France S.A.S.

gestisce DOS in Francia

Ferragamo Deutschland GmbH

gestisce DOS in Germania

Ferragamo Austria GmbH

gestisce DOS in Austria

Ferragamo U.K. Limited

gestisce DOS nel Regno Unito

Ferragamo (Suisse) SA

gestisce DOS in Svizzera

Ferragamo Belgique SA

gestisce DOS in Belgio

Ferragamo Monte-Carlo S.A.M.

gestisce DOS nel Principato di Monaco

Ferragamo Espana S.L.

gestisce DOS in Spagna

Ferragamo Denmark ApS

gestisce DOS in Danimarca

Ferragamo Parfums S.p.A.

società licenziataria dei marchi Ferragamo e Ungaro per la produzione e distribuzione della categoria merceologica profumi

Area Nord America

Ferragamo USA Inc.

distribuisce e promuove i prodotti in USA, *subholding* per il Nord America (USA e Canada)

Ferragamo Canada Inc.

gestisce il canale *retail* e *wholesale* in Canada

S-Fer International Inc.

gestisce DOS in USA

Sator Realty Inc.

gestisce DOS in USA e l'attività del *real estate*

Area Centro e Sud America

Ferragamo Mexico S. de R.L. de C.V.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Messico

Ferragamo Chile S.A.

gestisce DOS in Cile

Ferragamo Argentina S.A.

gestisce DOS in Argentina

Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda.

gestisce DOS in Brasile

Area Asia Pacifico

Ferragamo Hong Kong Ltd.

distribuisce e promuove i prodotti in Asia, *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Australia Pty Ltd.

gestisce DOS in Australia

Ferrimag Limited

società *subholding* per l'area cinese (Hong Kong, Taiwan, RPC)

Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Moda (Shanghai) Co. Ltd.

gestisce DOS nella Repubblica Popolare Cinese

Ferragamo Retail HK Limited

gestisce DOS in Hong Kong

Ferragamo Retail Taiwan Limited

gestisce DOS in Taiwan

Ferragamo Retail Macau Limited

gestisce DOS in Macao

Ferragamo Retail India Private Limited

società non operativa

Ferragamo Korea Ltd.

gestisce DOS ed il canale *wholesale* in Corea del Sud

Ferragamo (Singapore) Pte Ltd

gestisce DOS in Singapore

Ferragamo (Thailand) Limited

gestisce DOS in Thailandia

Ferragamo (Malaysia) Sdn. Bhd.

gestisce DOS in Malesia

Area Giappone

Ferragamo Japan K.K.

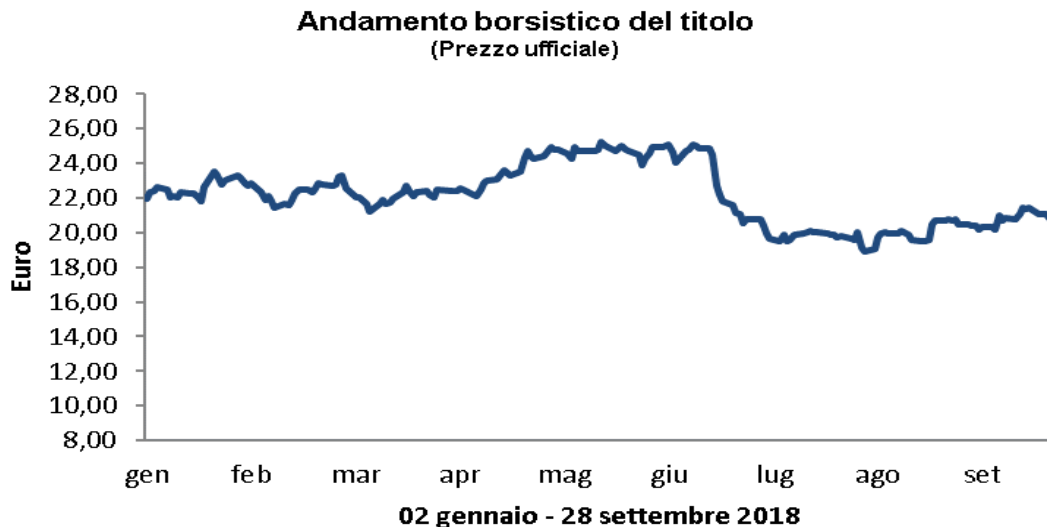
gestisce DOS in Giappone

Relazione intermedia sulla gestione

Principali indicatori borsistici - Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 28 settembre 2018 in Euro	20,7892
Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2018 in Euro	3.509.009.068
N° azioni che compongono al 30 settembre 2018 il capitale sociale	168.790.000
N° azioni in circolazione (free float)	49.129.090

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Salvatore Ferragamo nel corso dei primi nove mesi del 2018.



Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Salvatore Ferragamo utilizza alcuni indicatori alternativi di *performance*, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Tali indicatori alternativi di *performance*, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla *performance* del periodo contabile oggetto del presente Resoconto intermedio di gestione e dei periodi posti a confronto e non alla *performance* attesa del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di *performance* utilizzati nella presente Resoconto intermedio di gestione:

EBITDA: è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

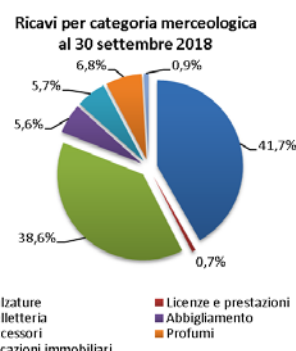
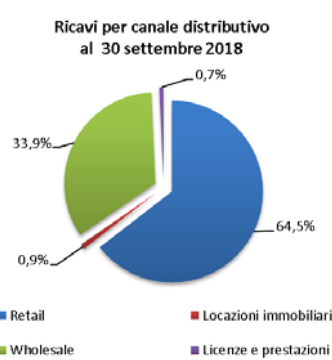
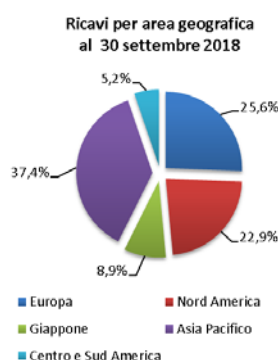
Capitale circolante operativo netto: è calcolato come somma delle Rimanenze, Diritti di recupero prodotti da clienti per resi e Crediti commerciali al netto dei Debiti commerciali e delle Passività per resi.

Capitale investito netto: è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, delle Attività correnti e delle Attività possedute per la vendita, ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti, delle Passività correnti e delle Passività possedute per la vendita, ad esclusione di quelle finanziarie (Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti).

Indebitamento finanziario netto: è calcolato come somma dei Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti e delle Altre passività finanziarie correnti e non correnti comprendenti il valore equo negativo degli strumenti derivati componente non di copertura, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti, comprendenti il valore equo positivo degli strumenti derivati componente non di copertura.

Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2018

(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			var %	var %
	2018	2017	2016	2018 vs 2017	2017 vs 2016
Ricavi	971,9	1.004,9	1.013,9	(3,3%)	(0,9%)
Margine Lordo	618,0	645,1	679,5	(4,2%)	(5,1%)
Margine Lordo%	63,6%	64,2%	67,0%		
EBITDA	149,0	161,8	216,1	(7,9%)	(25,1%)
EBITDA%	15,3%	16,1%	21,3%		
Risultato operativo	102,1	115,2	170,0	(11,4%)	(32,2%)
Risultato operativo %	10,5%	11,5%	16,8%		
Utile netto del periodo	65,1	78,9	110,1	(17,5%)	(28,3%)
<i>Utile di Gruppo</i>	<i>64,1</i>	<i>82,3</i>	<i>112,5</i>	<i>(22,1%)</i>	<i>(26,8%)</i>
<i>Utile di terzi</i>	<i>1,0</i>	<i>(3,4)</i>	<i>(2,4)</i>		

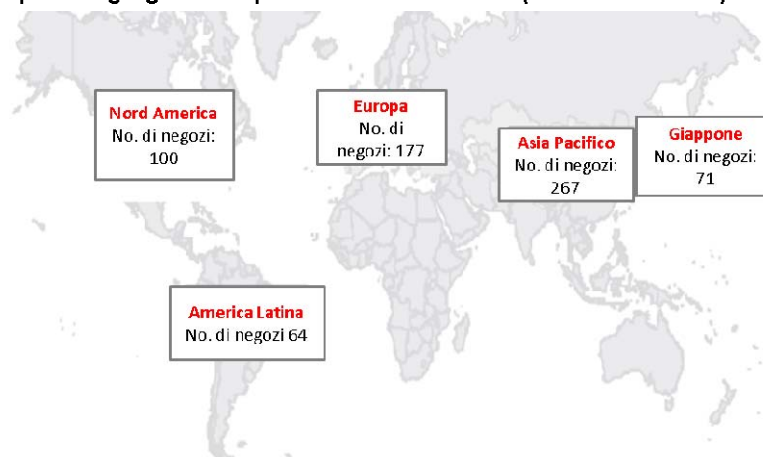


(In milioni di Euro)	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2017
Investimenti in attività materiali e immateriali	45,5	88,4	51,0
Capitale circolante operativo netto	295,2	270,5	272,1
Patrimonio netto	754,9	748,4	714,9
Indebitamento/(surplus) finanziario netto	(140,0)	(127,5)	(94,6)
Flusso di cassa generato dall'attività operativa*	128,5	278,9	218,5

*Per una migliore esposizione a partire dal 31 dicembre 2017 sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei derivati- componente non di copertura (in passato esposte nel flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento) adeguando coerentemente i dati comparativi dei primi nove mesi del 2017.

	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	30 settembre 2017
Organico alla data	4.106	4.183	4.095
Numero di DOS	407	410	407
Numero di TPOS	272	275	280

Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2018)



679 punti vendita monomarca

Disclaimer

Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischiosità ed incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Premessa

Al fine di promuovere un dialogo aperto e continuativo con la comunità finanziaria ed alla luce delle best practices di settore seguite dalle principali società dell'indice FTSE MIB 30 a cui Salvatore Ferragamo S.p.A. appartiene, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha deciso, a decorrere dal 14 novembre 2017, di pubblicare su base volontaria i resoconti trimestrali intermedi di gestione il cui obbligo è stato abolito dal D.lgs n. 25 del 15 febbraio 2016.

Il presente Resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo Salvatore Ferragamo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita *retail* e *wholesale* che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto, è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale, finanziario nonché fiscale, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

Si precisa che nel presente Resoconto intermedio di gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di *performance*, utilizzati dal *management* per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo, definiti in specifico paragrafo.

La lettura del presente Resoconto intermedio di gestione deve essere effettuata di concerto con la lettura della Relazione Finanziaria Annuale 2017 che fornisce un'informativa completa sugli argomenti trattati.

Attività del Gruppo Salvatore Ferragamo

Il Gruppo Salvatore Ferragamo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, gioielli e profumi. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Salvatore Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un *network* di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso *department store* e *specialty store multibrand*.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo Salvatore Ferragamo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo Salvatore Ferragamo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Salvatore Ferragamo e la gestione immobiliare.

Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa

Il Gruppo Ferragamo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in paesi che utilizzano valute diverse dall'euro, principalmente dollaro americano, renminbi cinese, yen giapponese, won sudcoreano e peso messicano, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

I primi nove mesi del 2018 sono stati segnati da un'inversione di trend dell'euro nei confronti del dollaro americano. La dinamica di rialzo della moneta unica, iniziata già nel 2017 e proseguita anche nei primi quattro mesi del 2018, si è interrotta a fine aprile e ha aperto un nuovo canale ribassista con il cambio EUR/USD portatosi dai massimi di febbraio di 1,25 ai minimi di agosto di 1,13 per poi rimanere nel range 1,14-1,18. Hanno inciso il miglioramento del quadro macro statunitense e l'inasprimento della politica monetaria della Federal Reserve che ha attuato tre rialzi dei tassi di interessi nell'anno fino ad un livello del 2,25%. Dall'altro lato, sulla svalutazione dell'euro hanno inciso la politica accomodante della BCE, che ha confermato il termine del piano di Quantitative Easing a fine anno, con tassi di interesse invariati fino a metà 2019, le tensioni politiche interne in Italia e in Spagna, le imposizioni dei dazi USA su molte merci importate dall'Europa. Nel mese di giugno,

principalmente a causa dell'escalation della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, si è assistito ad una brusca inversione del trend di apprezzamento del renminbi cinese in corso da fine 2017 nei confronti della moneta unica e del dollaro. Il cambio EUR/CNY si è progressivamente rivalutato fino a 7,4 a fine maggio per poi svalutarsi fino ad un massimo in area 8,09 a fine settembre. La Bank of Japan, in linea con la risalita lenta dell'inflazione, ha lasciato invariati i tassi ufficiali di interesse e ha riconfermato la politica monetaria fortemente espansiva a favore di uno yen debole. Nei nove mesi il cambio USD/JPY ha oscillato nell'intervallo 104-114, mentre EUR/JPY in un range compreso tra 125 e 137. Nel mese di giugno, l'instabilità generale dei mercati emergenti, la riduzione delle esportazioni di beni intermedi e le tensioni commerciali sui dazi, l'aumento dei tassi di interessi negli Stati Uniti, la riduzione del rischio geo-politico tra le due Coree, hanno segnato la forte svalutazione anche del won sudcoreano nei confronti del biglietto verde e della moneta unica. Dall'inizio dell'anno il cambio EUR/KRW si è mosso nel range 1250-1358, mentre USD/KRW nell'intervallo 1054-1137. Il peso messicano, che ad inizio anno ha beneficiato dell'aumento dei prezzi del petrolio, ha in seguito perso forza a causa dell'incertezza sulle trattative di rinegoziazione del NAFTA e l'applicazione di dazi di ritorsione contro le imposizioni USA, rientrando progressivamente verso i livelli di inizio anno. Il cambio EUR/MXN si è mosso nel corridoio 21-25, mentre USD/MXN nell'intervallo 18-21.

Andamento della gestione

Nei primi nove mesi del 2018, si evidenzia un rallentamento dei volumi di vendita del 3,3%, (nei primi 6 mesi del 2018 la flessione era stata del 6,2%), in parte riconducibile ad una più contenuta attività di liquidazione dello stock nei saldi di fine stagione e influenzata in parte dall'effetto negativo dei cambi. Da notare la positiva performance nel terzo trimestre, in crescita del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, grazie in particolare al canale wholesale. I minori volumi di vendita e l'avverso andamento dei cambi hanno determinato una riduzione del margine lordo di vendita del 4,2% (nei primi 6 mesi del 2018 la riduzione era stata del 7,7%), che insieme all'impatto positivo per la diminuzione dei costi operativi (-2,6%), fanno registrare una flessione dei risultati economici rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'EBITDA del Gruppo evidenzia una diminuzione del 7,9%, attestandosi al 15,3% dei ricavi dal 16,1% dei primi nove mesi del 2017 (nei primi 6 mesi del 2018 la diminuzione era stata del 14,5%), ed il risultato operativo presenta un decremento dell'11,4% passando al 10,5% dei ricavi rispetto all'11,5% dei primi nove mesi del 2017. Il risultato del periodo è stato pari a un utile netto di Euro 65,1 milioni in diminuzione del 17,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il risultato di pertinenza del Gruppo è in diminuzione del 22,1%, passando da Euro 82,3 milioni ad Euro 64,1 milioni. Da segnalare la posizione di surplus finanziario per Euro 140,0 milioni al 30 settembre 2018 rispetto a una posizione di surplus finanziario di Euro 127,5 milioni al 31 dicembre 2017, dovuta principalmente alla generazione di cassa dall'attività operativa dei primi nove mesi del 2018, e rispetto al surplus finanziario di Euro 94,6 milioni al 30 settembre 2017 (inclusivo dell'indebitamento finanziario netto per Euro 5,8 milioni relativo alla Ferragamo Retail India Private Limited le cui passività al 30 settembre 2017 erano classificate come possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5).

In tabella sono riportati i principali dati economici.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %
Ricavi	971.864	100,0%	1.004.897	100,0%	(3,3%)
Margine Lordo	617.988	63,6%	645.102	64,2%	(4,2%)
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(34.571)	(3,6%)	(32.144)	(3,2%)	7,6%
Costi di vendita e distribuzione	(332.142)	(34,2%)	(353.446)	(35,2%)	(6,0%)
Costi di comunicazione e marketing	(51.338)	(5,3%)	(48.145)	(4,8%)	6,6%
Costi generali e amministrativi	(91.120)	(9,4%)	(86.269)	(8,6%)	5,6%
Altri costi operativi	(13.094)	(1,3%)	(17.199)	(1,7%)	(23,9%)
Altri proventi	6.346	0,7%	7.347	0,7%	(13,6%)
Totale costi operativi (al netto altri proventi)	(515.919)	(53,1%)	(529.856)	(52,7%)	(2,6%)
Risultato operativo	102.069	10,5%	115.246	11,5%	(11,4%)
Oneri e proventi finanziari netti	(10.685)	(1,1%)	(8.849)	(0,9%)	20,7%
Risultato ante imposte	91.384	9,4%	106.397	10,6%	(14,1%)
Imposte sul reddito	(26.240)	(2,7%)	(27.472)	(2,7%)	(4,5%)
Risultato netto del periodo	65.144	6,7%	78.925	7,9%	(17,5%)
Risultato di Gruppo	64.097	6,6%	82.333	8,2%	(22,1%)
Risultato di terzi	1.047	0,1%	(3.408)	(0,3%)	(130,7%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	46.961	4,8%	46.545	4,6%	0,9%
EBITDA	149.030	15,3%	161.791	16,1%	(7,9%)

I **ricavi** hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2018 Euro 971.864 migliaia rispetto a Euro 1.004.897 migliaia dei primi nove mesi del 2017, in diminuzione del 3,3%. Le tre principali valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano del 7,2% ⁽¹⁾, dello Yen giapponese del 5,0% ⁽²⁾ e del Renminbi cinese del 2,7% ⁽³⁾ rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato. I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto *hedging*, dei primi nove mesi del 2017 il cambio medio dei primi nove mesi del 2018), hanno evidenziato un decremento dell'1,6%, ed in particolare, un decremento del 5,2% in Europa, dell'1,2% in Nord America e dell'1,7% in Giappone, invariati in Asia-Pacifico, mentre si registra un incremento del 3,3% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 37,4%, seguita da Europa con il 25,6%, Nord America con il 22,9%, Giappone con l'8,9% e Centro e Sud America con il 5,2%. Con riferimento al solo terzo trimestre 2018 i ricavi sono stati pari a Euro 298.175 migliaia in aumento a cambi correnti del 3,9% rispetto ai ricavi del terzo trimestre del periodo precedente e del 2,5% a cambi costanti.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2018, pari a Euro 617.988 migliaia, si è attestato al 63,6% dei ricavi, in flessione rispetto al periodo precedente, quando era stato pari a Euro 645.102 migliaia, pari al 64,2% sui ricavi, sostanzialmente penalizzato nella marginalità dall'avversa evoluzione dei cambi. Nel solo terzo trimestre 2018 si è realizzato un margine lordo di Euro 185.969 migliaia, in aumento del 5,1% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 62,4% rispetto al 61,6% del terzo trimestre 2017.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi), pari a Euro 515.919 migliaia per i primi nove mesi del 2018, sono diminuiti del 2,6% rispetto ai primi nove mesi del 2017, con un'incidenza sui ricavi al 53,1% dal 52,7%, per l'effetto combinato delle azioni intraprese del management nei primi nove mesi del 2018 per la razionalizzazione dei costi e del deprezzamento delle principali valute, diverse dall'Euro, in cui il Gruppo sostiene i propri costi operativi, rispetto ai primi nove mesi del 2017. Al 30 settembre 2017 la voce includeva Euro 3.058 migliaia per la riduzione di valore delle attività nette della società Ferragamo India Private Limited in quanto a tale data classificate come possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5; per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo "Attività e passività possedute per la vendita" e al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2018" riportati nel proseguo del presente Resoconto intermedio di gestione. Nel solo terzo trimestre 2018 i costi operativi totali netti, sono stati pari a Euro 169.375 migliaia in aumento dell'1,8% rispetto al terzo trimestre 2017 (quando erano stati pari a Euro 166.447 migliaia).

L'**EBITDA** passa da Euro 161.791 migliaia a Euro 149.030 migliaia (-7,9%), come conseguenza della riduzione dei volumi e del margine lordo, in parte compensato dalla diminuzione dei costi operativi. L'incidenza sui ricavi si attesta al 15,3%, in diminuzione rispetto al 16,1% dei primi nove mesi del 2017. Con riferimento al solo terzo trimestre 2018 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 32.430 migliaia rispetto a Euro 25.460 migliaia del terzo trimestre 2017 con un incremento del 27,4%, e con un'incidenza sui ricavi al 10,9% dall'8,9%.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2018 è stato di Euro 102.069 migliaia rispetto a Euro 115.246 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2017 con una contrazione dell'11,4%. La sua incidenza sui ricavi è stata pari al 10,5% rispetto all'11,5% dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2018 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 16.594 migliaia rispetto a Euro 10.423 migliaia del terzo trimestre 2017, in aumento del 59,2% e con una incidenza sui ricavi al 5,6% dal 3,6%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** passano da un effetto negativo netto pari a Euro 8.849 migliaia nei primi nove mesi del 2017, ad un effetto negativo netto pari a Euro 10.685 migliaia nei primi nove mesi del 2018, principalmente per effetto dell'aumento degli oneri finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati, parzialmente compensato dalla riduzione delle perdite nette su cambi e degli interessi netti.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2018	2017	Var %
Interessi netti	(1.031)	(2.116)	(51,3%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.436)	(1.654)	(13,2%)
Utili/(perdite) su cambi netti	(917)	(10.712)	(91,4%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati	(7.301)	5.648	(229,3%)
Plusvalenze/(minusvalenze) da dismissione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(15)	na
Totale	(10.685)	(8.849)	20,7%

¹ Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi nove mesi del 2018 1,194; 2017: 1,114

² Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi nove mesi del 2018 130,93 ; 2017: 124,68

³ Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi nove mesi del 2018 7,779; 2017: 7,577

Gli utili e perdite su cambi netti riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta e sono passati da un effetto netto negativo per Euro 10.712 migliaia nei primi nove mesi del 2017 ad un effetto netto negativo per Euro 917 migliaia. La variazione degli utili e perdite su cambi è da mettere in stretta relazione alla voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al *fair value* dei derivati, che include il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio, poste in essere dalla società Capogruppo, e le variazioni di *fair value* relative a strumenti derivati classificati non di copertura, che sono passati da un effetto netto positivo pari a Euro 5.648 migliaia nei primi nove mesi del 2017, ad un effetto netto negativo pari a Euro 7.301 migliaia nei primi nove mesi del 2018. Con riferimento al solo terzo trimestre 2018 si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 4.810 migliaia in peggioramento rispetto al risultato finanziario netto negativo del terzo trimestre 2017 pari a Euro 2.000 migliaia.

Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2018	2017	Var %
Risultato ante imposte	91.384	106.397	(14,1%)
Imposte sul reddito	(26.240)	(27.472)	(4,5%)
Tax rate	28,7%	25,8%	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2018 (miglior stima dell'aliquota annuale attesa per l'intero esercizio) è stata pari al 28,7%, rispetto al 25,8% del periodo precedente. L'incremento è in buona parte riconducibile al minor beneficio su Salvatore Ferragamo S.p.A. dell'agevolazione relativa al c.d. "Patent box", con un impatto stimato nel corso dei primi nove mesi del 2018 di riduzione di imposte dirette per circa Euro 6,7 milioni, rispetto a circa Euro 10,5 milioni nei primi nove mesi del 2017 e alla riduzione dell'aliquota federale negli Stati Uniti (dal 35% al 21%) a decorrere dal 1° gennaio 2018, che ha determinato un minor ammontare di imposte differite attive in carico alle società statunitensi nei primi nove mesi del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente oltre all'impatto per maggiori imposte sul reddito, contabilizzate nel periodo, derivanti dalla verifica fiscale alla Ferragamo Korea Ltd., per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi e verifiche fiscali e doganali" nella sezione "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2018".

Nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo Salvatore Ferragamo ha conseguito un **utile netto** di Euro 65.144 migliaia rispetto a Euro 78.925 migliaia del periodo precedente. La quota di Gruppo ammonta a un utile di Euro 64.097 migliaia, in diminuzione rispetto a Euro 82.333 migliaia del periodo precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2018 si è realizzato un utile netto pari a Euro 6.531 migliaia rispetto a Euro 2.692 migliaia del terzo trimestre 2017 con la quota di Gruppo pari a Euro 6.634 migliaia rispetto a Euro 3.923 migliaia nel terzo trimestre 2017.

Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per **area geografica** e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2018 e 2017:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %	var %
Europa	248.975	25,6%	263.515	26,2%	(5,5%)	(5,2%)
Nord America	222.523	22,9%	231.875	23,1%	(4,0%)	(1,2%)
Giappone	86.324	8,9%	86.651	8,6%	(0,4%)	(1,7%)
Asia Pacifico	363.218	37,4%	370.123	36,8%	(1,9%)	0,0%
Centro e Sud America	50.824	5,2%	52.733	5,3%	(3,6%)	3,3%
Totale	971.864	100,0%	1.004.897	100,0%	(3,3%)	(1,6%)

La regione Europa, registra un decremento dei ricavi del 5,5% a cambi correnti e del 5,2% a cambi costanti, penalizzata dal canale wholesale, in decremento del 3,7% a cambi correnti e del 3,6% a cambi costanti, e dal canale retail (-6,9% a cambi correnti e -6,4% a cambi costanti).

Il mercato Nord Americano registra una diminuzione dei ricavi del 4,0% a cambi correnti e dell'1,2% a cambi costanti, negativamente influenzato dall'andamento del canale wholesale (-10,1% a cambi correnti e -7,3% a cambi costanti).

Il Giappone registra un lieve decremento dei ricavi dello 0,4% a cambi correnti (-1,7% a cambi costanti), penalizzato dal decremento dei ricavi nel canale wholesale (-32,2% a cambi costanti) attribuibile al processo di razionalizzazione strategica del canale nel mercato giapponese, iniziato già nel corso del 2017, e controbilanciato dal buon andamento del canale retail (+4,2% a cambi correnti e +2,4% a cambi costanti).

La regione Asia-Pacifico realizza un decremento dei ricavi dell'1,9% a cambi correnti (invariato a cambi costanti), in crescita nel canale wholesale (+8,3% a cambi correnti e +9,7% a cambi costanti), ma penalizzato dal

canale retail (-5,7% a cambi correnti e -3,6% a cambi costanti); si riconferma come il mercato che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo, con una quota del 37,4% rispetto al 36,8% del 30 settembre 2017.

Il mercato del Centro e Sud America registra una flessione del 3,6% a cambi correnti (+3,3% a cambi costanti), con un'incidenza sul totale dei ricavi che resta sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio (5,2% rispetto al 5,3% dei primi nove mesi del 2017).

I ricavi per **canale distributivo** sono così suddivisi:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %	var %
<i>Retail</i>	627.005	64,5%	647.662	64,4%	(3,2%)	(1,5%)
<i>Wholesale</i>	329.032	33,9%	339.514	33,8%	(3,1%)	(1,6%)
Licenze e prestazioni	6.978	0,7%	8.060	0,8%	(13,4%)	(13,4%)
Locazioni immobiliari	8.849	0,9%	9.661	1,0%	(8,4%)	(1,8%)
Totale	971.864	100,0%	1.004.897	100,0%	(3,3%)	(1,6%)

Le vendite *retail* si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi monomarca a gestione diretta (DOS).

Le vendite *wholesale* si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori. La clientela *wholesale* è costituita da:

- *franchisee*, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (*travel retail/duty free*);
- operatori specifici del settore profumeria;
- *department stores* e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo Salvatore Ferragamo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 le vendite *retail* registrano una contrazione a cambi correnti e costanti rispettivamente del 3,2% e dell'1,5%, penalizzate principalmente dal mercato europeo (-6,9% a cambi correnti) e dal mercato dell'Asia Pacifico (-5,7% a cambi correnti). L'incidenza del canale retail sul totale dei ricavi passa dal 64,4% dei primi nove mesi del 2017 al 64,5% dei primi nove mesi del 2018.

Al 30 settembre 2018 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un decremento netto di 3 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, mentre risulta invariata rispetto al 30 settembre 2017.

Il canale *wholesale* registra una contrazione delle vendite del 3,1% a cambi correnti e dell'1,6% a cambi costanti; da segnalare che, ad eccezione del positivo andamento del mercato asiatico (+8,3% a cambi costanti, +9,7% a cambi correnti), si registra una flessione su tutti gli altri mercati.

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2018 evidenziano un decremento del 13,4% rispetto ai primi nove mesi del 2017 (sia a cambi correnti che costanti); si ricorda che tale voce è composta principalmente dai ricavi per *royalties* per la concessione in licenza del marchio Salvatore Ferragamo nel settore occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e registrano una flessione a cambi correnti dell'8,4% (-1,8% a cambi costanti) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito sono analizzati i ricavi per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2018 e 2017, evidenziandone l'incidenza percentuale sul totale dei ricavi.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	Var %	var %
Calzature	405.623	41,7%	432.424	43,0%	(6,2%)	(4,3%)
Pelletteria	374.542	38,6%	367.395	36,6%	1,9%	3,4%
Abbigliamento	54.625	5,6%	61.814	6,1%	(11,6%)	(10,8%)
Accessori	54.833	5,7%	60.817	6,1%	(9,8%)	(8,4%)
Profumi	66.414	6,8%	64.726	6,4%	2,6%	4,2%
Licenze e prestazioni	6.978	0,7%	8.060	0,8%	(13,4%)	(13,4%)
Locazioni immobiliari	8.849	0,9%	9.661	1,0%	(8,4%)	(1,8%)
Totale	971.864	100,0%	1.004.897	100,0%	(3,3%)	(1,6%)

Si evidenzia il buon andamento della categoria merceologica profumi, in crescita del 2,6% a cambi correnti e del 4,2% a cambi costanti, e della categoria pelletteria (+1,9% a cambi correnti e +3,4% a cambi costanti).

Gestione patrimoniale e finanziaria e Investimenti

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2018, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017:

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	30 settembre	Var%	Var%
	2018	2017	2017	09.18 vs 12.17	09.18 vs 09.17
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	299.917	299.332	279.421	0,2%	7,3%
Capitale circolante operativo netto	295.243	270.486	272.081	9,2%	8,5%
Altre attività/(passività) non correnti nette	15.117	7.963	32.582	89,8%	(53,6%)
Altre attività/(passività) correnti nette	4.623	42.169	35.290	(89,0%)	(86,9%)
Attività/(passività) nette possedute per la vendita	-	990	(4.886)	na	na
Capitale investito netto	614.900	620.940	614.488	(1,0%)	0,1%
Patrimonio netto di Gruppo	729.078	722.250	688.667	0,9%	5,9%
Patrimonio netto di terzi	25.864	26.181	26.195	(1,2%)	(1,3%)
Patrimonio netto (A)	754.942	748.431	714.862	0,9%	5,6%
Indebitamento/(surplus) finanziario netto (B)	(140.042)	(127.491)	(100.374)	9,8%	39,5%
Totale fonti di finanziamento (A+B)	614.900	620.940	614.488	(1,0%)	0,1%
Indebitamento finanziario netto(surplus)/Patrimonio netto	(18,6%)	(17,0%)	(14,0%)		

Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2018, il Gruppo Salvatore Ferragamo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 45.472 migliaia, di cui Euro 39.396 migliaia in attività materiali ed Euro 6.076 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 50.954 migliaia dei primi nove mesi del 2017.

Gli investimenti più rilevanti in attività materiali sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (per Euro 19,5 milioni, circa il 50% del totale investimenti in attività materiali dei primi nove mesi del 2018), oltre ai lavori svolti all'interno dello stabilimento di Osmannoro, rientranti nel più ampio progetto di riqualificazione ed ampliamento dell'intero complesso industriale da parte della società Capogruppo. I principali investimenti in attività immateriali si riferiscono al completamento del c.d. "Old Replacement", volto all'introduzione di un nuovo sistema distributivo su piattaforma SAP integrato con il sistema logistico di spedizione e fatturazione, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. entrato in funzione a decorrere dall'inizio del 2018, allo sviluppo della piattaforma digitale a supporto dell'attività di e-commerce, ed all'acquisto di licenze software (complessivamente Euro 2,62 milioni pari a circa il 43% degli investimenti immateriali dei primi nove mesi del 2018).

Gli investimenti in corso in attività materiali pari a Euro 53,7 milioni riguardano principalmente gli investimenti sostenuti all'interno dello stabilimento di Osmannoro-Sesto Fiorentino finalizzati alla realizzazione del nuovo polo logistico da parte della società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A (complessivi Euro 49,2 milioni alla data del 30 settembre 2018 di cui Euro 12,3 milioni relativi ai primi nove mesi del 2018) ed in via residuale a rinnovi e aperture di nuovi punti vendita non ancora operativi alla data di chiusura del 30 settembre 2018.

Gli ammortamenti sono stati Euro 46.961 migliaia nei primi nove mesi del 2018 ed Euro 46.545 migliaia nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un incremento dello 0,9%.

Nel corso dei primi nove mesi del 2018, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2018 confrontato con il dato al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017.

(In migliaia di Euro)	30 settembre	31 dicembre	30 settembre	Var%	Var%
	2018	2017	2017	09.18 vs 12.17	09.18 vs 09.17
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	362.825	325.516	334.742	11,5%	8,4%
Crediti commerciali	107.768	148.583	100.235	(27,5%)	7,5%
Debiti commerciali e Passività per resi	(175.350)	(203.613)	(162.896)	(13,9%)	7,6%
Totale	295.243	270.486	272.081	9,2%	8,5%

Il capitale circolante operativo netto è in aumento del 9,2% rispetto al 31 dicembre 2017 e dell'8,5% rispetto al 30 settembre 2017. Rispetto al 31 dicembre 2017 la variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle Rimanenze e dei Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (+11,5%) e al decremento dei Debiti commerciali e delle Passività per resi (-13,9%), controbilanciato dal decremento dei Crediti commerciali (-27,5%); mentre rispetto al 30 settembre 2017 la variazione è riconducibile sia all'incremento della voce Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi (+8,4%), sia della voce Crediti commerciali (+7,5%). In particolare, le giacenze di prodotti finiti presentano un incremento per Euro 23.718 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017 (+8,7%) e per Euro 22.736 migliaia al 30 settembre 2017 (+8,4%). Le materie prime destinate alla produzione registrano un incremento del 20,2% rispetto al 31 dicembre 2017 e del 4,3% rispetto al 30 settembre 2017.

I Crediti commerciali registrano un decremento del 27,5% rispetto al 31 dicembre 2017 e un incremento del 7,5% rispetto al 30 settembre 2017 e sono essenzialmente riferibili alle vendite *wholesale*.

I Debiti commerciali si riferiscono principalmente ai debiti per acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti finiti e ai costi per le lavorazioni esterne, oltre ai debiti in essere relativi ai lavori per la costruzione del nuovo polo logistico presso lo stabilimento di Osmannoro. La voce Debiti commerciali e Passività per resi (di cui Passività per resi per Euro 4.538 migliaia al 30 settembre 2018) è in diminuzione del 13,9% rispetto al 31 dicembre 2017 ed in aumento rispetto al 30 settembre 2017 (+7,6%).

Le voci "Diritti di recupero prodotti da clienti per resi" e "Passività per resi", strettamente collegate tra loro sono due nuove voci dei prospetti contabili di bilancio in seguito all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2018 del nuovo principio contabile internazionale IFRS 15 Ricavi da contratti con clienti per i cui dettagli di applicazione si rinvia alla nota 2 "Criteri di redazione" al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2018, del 31 dicembre 2017 e del 30 settembre 2017 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30	31	30	Variazione	Variazione
	settembre	dicembre	settembre		
	2018	2017	2017	09.18 vs 12.17	09.18 vs 09.17
A. Cassa	1.176	1.909	1.001	(733)	175
B. Altre disponibilità Liquide	185.821	210.179	196.635	(24.358)	(10.814)
C. Liquidità (A)+(B)	186.997	212.088	197.636	(25.091)	(10.639)
Strumenti derivati - componente non di copertura	206	341	311	(135)	(105)
Altre attività finanziarie	408	-	-	408	408
D. Crediti Finanziari Correnti	614	341	311	273	303
E. Debiti bancari correnti	29.609	66.529	79.022	(36.920)	(49.413)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	611	226	233	385	378
G. Altri debiti finanziari correnti	2.080	3.276	3.260	(1.196)	(1.180)
H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)	32.300	70.031	82.515	(37.731)	(50.215)
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)	(155.311)	(142.398)	(115.432)	(12.913)	(39.879)
J. Debiti bancari non correnti	15.240	14.814	15.058	426	182
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	29	93	-	(64)	29
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)	15.269	14.907	15.058	362	211
O. Indebitamento finanziario netto/(surplus) (I)+(N)	(140.042)	(127.491)	(100.374)	(12.551)	(39.668)
Indebitamento finanziario netto società controllata posseduta per la vendita	-	-	5.766	-	(5.766)

Il periodo chiuso al 30 settembre 2018 presenta una **posizione finanziaria netta** positiva per Euro 140.042 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta positiva di Euro 127.491 migliaia al 31 dicembre 2017. La variazione è stata determinata principalmente dal positivo flusso di cassa prodotto dall'attività operativa (Euro 128.490 migliaia), al netto del pagamento di dividendi, deliberati dalla Capogruppo e da altre società del Gruppo, per complessivi Euro 66.917 migliaia, e dall'assorbimento di cassa per gli investimenti in attività materiali e immateriali del periodo pari a Euro 49.705 migliaia. Rispetto al 30 settembre 2017, la posizione finanziaria netta è migliorata di Euro 45.434 migliaia passando a una posizione finanziaria netta positiva di Euro 140.042 migliaia al 30 settembre 2018 da una posizione finanziaria netta positiva di Euro 94.608 migliaia (inclusiva anche dell'indebitamento finanziario netto per Euro 5.766 migliaia relativo alla Ferragamo Retail India Private Limited le cui passività al 30 settembre 2017 erano classificate come possedute per la vendita ai sensi dell'IFRS 5).

Attività e passività possedute per la vendita

Al 30 settembre 2017 tutte le attività e le passività della società Ferragamo Retail India Private Limited erano classificate possedute per la vendita in quanto rispondevano ai requisiti previsti dall'IFRS 5 (accordi in corso per la vendita della società a terzi). Successivamente la vendita dell'intero ramo d'azienda corrispondente alla società indiana a terzi non si è perfezionata. Si è perfezionata, in sua vece, la dismissione della gestione diretta retail e razionalizzazione dell'attività distributiva in India tramite il trasferimento a terzi dell'attività retail sul territorio indiano con vendita da parte della società Ferragamo Retail India Private Limited delle giacenze di magazzino e delle attrezzature ed arredi negozi. La società Ferragamo Retail India Private Limited rimane in stato inattivo all'interno del Gruppo. Per maggiori dettagli vedi la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2018 al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2018" ed il successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2018",

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2018

Si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale 2018 per i fatti di rilievo avvenuti nei primi sei mesi, di seguito si riportano i principali fatti avvenuti nel corso del terzo trimestre 2018.

Consiglio di Amministrazione

In data 31 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A., a seguito delle dimissioni del consigliere Dott.ssa Raffaella Pedani, ha deliberato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 c.c., la nomina a consigliere di amministrazione della Dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi che resterà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti nominandola contestualmente Amministratore Delegato della società. La Dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi è stata altresì nominata componente del Comitato Strategie di Prodotto e Brand e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Si segnala che successivamente in data 1° novembre 2018 la Dott.ssa Micaela Le Divelec Lemmi è cessata, consensualmente, dalla carica di Direttore generale, concentrando così il rapporto con la Società nella carica gestoria di Amministratore Delegato. Micaela Le Divelec Lemmi continuerà ad esercitare nel suo ruolo di Amministratore Delegato tutte le responsabilità e le deleghe precedentemente conferite e, conseguentemente, non è prevista la nomina di un nuovo Direttore Generale.

Ferragamo Retail India Private Limited

In data 4 luglio 2018 la Salvatore Ferragamo S.p.A., giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2018, ha provveduto ad acquistare il 49,0% della partecipazione nella Ferragamo Retail India Private Limited dal socio locale terzo (Mr. Akshay Chudasama) per un ammontare di Rupie indiane 114.294.369 pari a circa Euro 1.442 migliaia. Tale operazione di acquisto delle quote di minoranza della Ferragamo Retail India Private Limited è parte del processo di dismissione della gestione diretta retail e razionalizzazione dell'attività distributiva in India (vedi Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2017 nella sezione Relazione sulla Gestione). Sempre nell'ottica del processo di razionalizzazione dell'attività distributiva in India, in data 25 luglio 2018 l'Assemblea dei Soci della Ferragamo Retail India Private Limited ha deliberato un aumento di capitale per complessivi 600 milioni di Rupie indiane pari a circa Euro 7,5 milioni interamente sottoscritto e versato dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. finalizzato all'azzeramento di prestiti bancari, che alla data del 30 giugno 2018 erano pari alla stessa cifra di 600 milioni di Rupie indiane.

Verifiche e contenziosi fiscali e doganali

Aggiornamento verifiche già in corso

- La controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. è stata oggetto di una verifica generale per l'anno di imposta 2011, conclusasi con un Processo verbale di constatazione notificato il 15 luglio 2015 e contenente rilievi in merito alla determinazione dell'imposta dovuta dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. in relazione alla tassazione per trasparenza della Ferragamo Hong Kong Ltd. per l'anno di imposta 2011, per parziale disconoscimento del credito per imposte assolate all'estero. La Ferragamo Finanziaria S.p.A., infatti, è dichiarante c.d. di 1° livello in merito al reddito della CFC. In data 23 dicembre 2016 la Direzione Regionale ha notificato avviso di accertamento per circa Euro 633 migliaia di maggiore Ires, oltre a sanzioni, e interessi, in cumulo con le sanzioni contestate nel procedimento relativo all'anno 2010 ad entrambe le società; dopo che il procedimento di accertamento con adesione non ha avuto buon esito. La Società ha depositato ricorso il 22 maggio 2017. In data 22 ottobre la DRE ha annullato in toto l'avviso di accertamento, in conformità alla Risoluzione n. 112/E/2017, emessa in occasione del quesito posto dalla Direzione Regionale alla Direzione Centrale Normativa proprio in relazione a questo caso, che riconosce le ragioni della Società. Il processo è dunque destinato ad estinguersi per cessata materia del contendere, che è stata dichiarata in udienza il 29 ottobre 2018.
- In data 23 marzo 2017 la DRE della Toscana ha notificato alla Salvatore Ferragamo S.p.A. una richiesta di documenti relativa a 4 diverse esportazioni annullate, cui la società ha risposto in data 12 aprile 2017.

La DRE ha notificato a Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento relativo ad una delle operazioni, contestando maggiore Iva per l'anno 2013 per 67 migliaia di Euro, oltre a sanzioni e interessi. Per fattispecie identica verificatasi nell'anno 2006, la società ha ricevuto un avviso di accertamento dalla DRE Toscana contro cui ha fatto ricorso, vincendo il giudizio sia in primo che in secondo grado ed attualmente in attesa di giudizio di fronte alla Corte di Cassazione. La società pertanto ha presentato in data 21 marzo 2018 ricorso anche contro questo avviso di accertamento, richiamando gli esiti del contenzioso precedente.

- In data 31 agosto 2017 la DRE della Toscana ha chiesto alla Salvatore Ferragamo S.p.A. informazioni e documenti relativi alla tassazione per trasparenza delle CFC per gli anni 2012, 2013 e 2014. Si tratta del medesimo argomento di cui al capoverso precedente. In data 21 dicembre 2017, la DRE ha notificato alla società avviso di accertamento relativo al 2012, contestando maggiore Ires per circa Euro 130 migliaia, di cui Euro 125 migliaia per disconoscimento di un credito per imposte assolte all'estero portato in detrazione, oltre a sanzioni e interessi. La Salvatore Ferragamo S.p.A. è ancora una volta convinta della correttezza del proprio operato e ha quindi presentato ricorso davanti al giudice competente nei termini di legge. La DRE sta proseguendo con l'istruttoria relativa agli anni 2013 e 2014 con ulteriori richieste di informazioni.
- In data 27 novembre 2017 è iniziata una verifica fiscale nei confronti della Ferragamo Japan K.K., relativa all'imposta sul reddito delle società e alla consumption tax per l'anno 2016, nonché agli obblighi di ritenute alla fonte per gli anni 2013-2017. La verifica si è conclusa con l'accertamento di minori perdite pregresse per 7,3 milioni di JPY (pari a circa 50 mila Euro), senza alcun onere di versamento di imposte aggiuntive, e con il riconoscimento del diritto al rimborso di consumption tax per circa 2,7 milioni di JPY (pari a circa 20 mila Euro).
- In data 6 dicembre 2017 è iniziata una verifica fiscale nei confronti della Ferragamo Korea Ltd, relativa all'imposta sul reddito delle società, agli obblighi di ritenute alla fonte e all'Iva per l'anno 2015 ed è stata successivamente estesa agli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 in relazione ai rapporti infragruppo. La verifica si è conclusa nel giugno 2018 con la contestazione di un maggiore imponibile di KRW 9.216 milioni (pari a circa 6,9 milioni di Euro) per imposte sul reddito aggiuntive e sanzioni per KRW 2.696 milioni (pari a circa Euro 2,0 milioni), incluse imposte aggiuntive e sanzioni, per rettifica del valore fiscalmente deducibile della service fee pagata in quegli anni dalla Ferragamo Korea alla consociata Ferragamo Hong Kong Ltd.. A fronte di tale accertamento, la Ferragamo Hong Kong Ltd. ha restituito la service fee contestata a Ferragamo Korea, deducendola ai fini della imposta sui redditi delle società di Hong Kong per gli anni 2015, 2016 e 2017 e riducendo così l'impatto della verifica fiscale sul Gruppo per circa Euro 700 migliaia, portandola ad un valore netto per il Gruppo di maggiori imposte e sanzioni pari a circa Euro 1,3 milioni.
- In merito alla verifica fiscale, tutt'ora in corso, nei confronti della Ferragamo Deutschland GmbH, si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 non essendo intervenute variazioni nel corso dei primi nove mesi. Il prossimo incontro con i verificatori è fissato per il 28 novembre 2018.
- In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 e aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato degli esercizi 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017, si ricorda che la verifica è terminata con una contestazione della politica dei prezzi di trasferimento applicati dalla Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A.. Il 12 dicembre 2012 le autorità francesi, dopo aver rifiutato di modificare la propria posizione per addivenire ad un accordo, hanno notificato due atti di accertamento, confermando le proprie pretese come rideterminate nel corso del contraddittorio. Tali pretese comporterebbero per la Ferragamo France S.A.S. il pagamento di circa Euro 900 migliaia per maggiore imposta sulle società, sanzioni ed interessi per gli anni 2009 e 2010, nonché la rideterminazione del reddito imponibile per gli anni dal 2011 al 2014 conseguente alla cancellazione delle perdite fiscali pregresse (pari a circa Euro 8.925 migliaia), con una maggiore imposta pari a Euro 2.135 migliaia. La Ferragamo France S.A.S., esperito infruttuosamente il ricorso gerarchico amministrativo, ha fatto ricorso al giudice amministrativo tributario. Il 28 marzo 2017 è stata depositata la sentenza, che ha respinto in toto le pretese del fisco francese, annullando gli avvisi di accertamento per gli anni 2009 e 2010 e condannandolo al risarcimento di Euro 1.500 di spese di giudizio. L'Amministrazione finanziaria francese in data 26 luglio 2017 ha impugnato la sentenza presentando ricorso alla Corte di Appello amministrativa di Parigi, che con sentenza depositata il 13 settembre 2018 ha confermato in toto la sentenza di primo grado. Il fisco francese può impugnare la sentenza davanti al Consiglio di Stato. In data 27 settembre 2018 il fisco francese ha aperto una nuova verifica nei confronti della Ferragamo France S.A.S., avente ad oggetto imposta sui redditi e Iva per gli anni di imposta 2015-2017.

Su tali contenziosi il Gruppo ritiene che, allo stato attuale delle verifiche, il rischio di soccombenza sia non più che possibile.

Nuove verifiche fiscali 2018

- In data 14 marzo 2018 la Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Firenze ha aperto una verifica fiscale nei confronti della Ferragamo Parfums S.p.A., ai fini delle imposte dirette, dell'Iva, degli altri tributi per l'anno di imposta 2015 e dei costi sostenuti con soggetti residenti dei Paesi black list per gli anni 2013 e 2014. La verifica è stata poi estesa agli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 limitatamente al controllo relativo alla proprietà intellettuale del marchio "Salvatore Ferragamo" e connessi aspetti fiscali e, da ultimo, agli anni 2013, 2014, 2016 e 2017 limitatamente al controllo relativo alla voce di bilancio di cui al conto economico "Consulenze diverse intercompany". I verificatori hanno notificato processo verbale di constatazione in data 30 luglio 2018, muovendo diversi rilievi: alcuni di importo limitato e condivisibili, su cui la Ferragamo Parfums S.p.A. potrebbe concordare in adesione, ed altri di importo significativo con motivazioni incoerenti anche con la realtà economica sottostante. La Ferragamo Parfums S.p.A. ritiene questi altri rilievi del tutto infondati in fatto e in diritto. La Ferragamo Parfums S.p.A. sta facendo valere le proprie ragioni nell'ambito del contraddittorio con la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana, competente per gli anni 2013 e 2014, tutt'ora in corso.
- In data 20 marzo 2018 la Direzione Regionale delle Entrate della Toscana – Ufficio Grandi Contribuenti ha aperto una verifica fiscale nei confronti della Salvatore Ferragamo S.p.A., ai fini delle imposte dirette, Iva, Irap e ritenute, per l'anno di imposta 2015. La verifica rientra nei normali controlli cui sono soggetti i grandi contribuenti ed è tutt'ora in corso.

Patent Box e Credito Ricerca e Sviluppo (aggiornamento)

In merito alle due agevolazioni fiscali (Patent Box e Credito R&S) si rimanda alla Relazione Finanziaria Annuale 2017 in quanto non sono intervenute variazioni nel corso dei primi nove mesi del 2018.

Ruling di standard internazionale ai fini del transfer pricing (aggiornamento)

In merito al ruling di standard internazionale, tra Salvatore Ferragamo S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Accertamento – Ufficio Ruling Internazionale, relativo alla determinazione della politica di transfer pricing applicata dalla Salvatore Ferragamo S.p.A. alle proprie controllate estere che svolgono attività distributiva, si rimanda alla relazione Finanziaria Annuale 2017, non essendoci stata nessuna variazione nei primi nove mesi del 2018.

Altre informazioni

Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2018, ha provveduto alla distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,38 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2017, per un ammontare complessivo di Euro 64.140.200 con stacco cedola il 21 maggio 2018 e pagamento del dividendo a partire dal 23 maggio 2018.

Le altre società del Gruppo, nel corso dei primi nove mesi del 2018, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 2.777 migliaia.

Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo S.p.A. al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari e aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'*Investor Relator*. Tale figura assicura un'informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari. Sul sito internet <http://group.ferragamo.com> sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Controllo della Salvatore Ferragamo S.p.A.

Ferragamo Finanziaria S.p.A. detiene alla data del 30 settembre 2018 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 54,276% come da comunicazione della società Ferragamo Finanziaria S.p.A. resa ai sensi del modello 120/A previsto all'interno dell'Allegato 4 del Regolamento Emittenti Consob. Tale partecipazione di controllo è diminuita del 3,5% rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2017.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che alla data del 30 settembre 2018 la Società Salvatore Ferragamo S.p.A. non detiene azioni proprie in portafoglio, né le società da essa controllate detengono sue azioni. Il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo Salvatore Ferragamo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2018, del 31 dicembre 2017 e del 30 settembre 2017.

Organico	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2018	2017	2017
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	765	762	765
Impiegati	3.040	3.143	3.058
Operai	301	278	272
Totale	4.106	4.183	4.095

Criteri di redazione

Il presente Resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 8 novembre 2018 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati al 31 dicembre 2017 e al 30 settembre 2017 e con i dati economici consolidati al 30 settembre 2017.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non diversamente indicato.

I **principi contabili** utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economici – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2018 sono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del Resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo Salvatore Ferragamo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) e interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), applicati dal 1° gennaio 2018. In particolare, il Gruppo Salvatore Ferragamo applica per la prima volta a partire dal gennaio 2018 i principi IFRS 15 e IFRS 9, per i cui dettagli di applicazione si rinvia alle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato annuale.

Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2018 la composizione del Gruppo Salvatore Ferragamo ha subito la seguente variazione: in data 4 luglio 2018 la Salvatore Ferragamo S.p.A., giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2018, ha provveduto ad acquistare l'intera quota di minoranza pari al 49,0% della partecipazione nella Ferragamo Retail India Private Limited dal socio locale terzo (Mr. Akshay Chudasama) per un ammontare di Rupie indiane 114.294.369 pari a circa Euro 1.442 migliaia. Tale evento non ha comportato una variazione dell'area di consolidamento in quanto la partecipazione in Ferragamo Retail India Private Limited era già considerata come posseduta al 100% dal Gruppo, in forza dell'esistenza di un'opzione di put & call sulla quota di minoranza della società, che trasferiva già i benefici e i rischi alla Salvatore Ferragamo S.p.A.. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2018".

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		
	30 settembre	30 settembre	30 settembre	31 dicembre	30 settembre
	2018	2017	2018	2017	2017
Dollaro americano	1,1942	1,1140	1,1576	1,1993	1,1806
Franco svizzero	1,16114	1,09510	1,1316	1,1702	1,1457
Yen giapponese	130,925	124,681	131,23	135,01	132,82
Sterlina inglese	0,8840	0,8732	0,8873	0,8872	0,8818
Corona danese	7,4503	7,4373	7,4564	7,4449	7,4423
Dollaro australiano	1,5762	1,4539	1,6048	1,5346	1,5075
Won sudcoreano	1.303,12	1.268,10	1.285,74	1.279,61	1.351,83
Dollaro di Hong Kong	9,3628	8,6771	9,0579	9,3720	9,2214
Peso messicano	22,738	21,008	21,7800	23,6612	21,4614
Nuovo dollaro taiwanese	35,705	33,9929	35,3108	35,5658	35,8118
Dollaro di Singapore	1,6003	1,5470	1,5839	1,6024	1,6031
Baht Thailandia	38,3982	38,1357	37,4480	39,1210	39,3380
Ringgit della Malaysia	4,7645	4,8377	4,7890	4,8536	4,9827
Rupia indiana	80,1905	72,6449	83,9160	76,6055	77,0690
Pataca di Macau	9,628	8,930	9,3371	9,6220	9,4829
Renminbi cinese	7,7789	7,5766	7,9662	7,8044	7,8534
Peso cileno	750,64	728,14	765,50	736,513	753,86
Peso argentino	29,772	18,121	47,282	22,624	20,685
Real brasiliano	4,2966	3,5352	4,6535	3,9729	3,7635
Dollaro canadese	1,5372	1,4546	1,5064	1,5039	1,4687

Operazioni con parti correlate

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Si segnalano fidejussioni bancarie rilasciate a favore di Palazzo Feroni Finanziaria S.p.A. per Euro 1.329 migliaia, a favore di Lungarno Alberghi S.r.l. per Euro 488 migliaia ed a favore di Ferragamo Finanziaria S.p.A. per Euro 23 migliaia, al 30 settembre 2018, per utilizzo in affitto di immobili di loro proprietà. Non vi sono ulteriori garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo Salvatore Ferragamo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2018 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Salvatore Ferragamo.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2018

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla data del 30 settembre 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2018 vede un'economia mondiale in buona salute con stime di crescita favorevoli in tutte le principali aree mondiali. L'Euro dopo un periodo di forza fino ad aprile ha poi visto un ribasso assestandosi ora su livelli tra 1,14/1,16 con il Dollaro USA. Al contrario si assiste ad una svalutazione del Renminbi Cinese che si sta assestando intorno ad 8,0 verso l'Euro. Il livello di volatilità dei mercati finanziari è in crescita rispetto all'inizio

dell'esercizio soprattutto per le perduranti tensioni nel commercio internazionale con introduzioni di dazi doganali tra diversi mercati mondiali nonché le tensioni nell'area Europea ed Italiana in particolare. I flussi turistici permangono robusti ed in ulteriore lieve crescita. Nel complesso la domanda globale di beni di lusso rimane tonica sostenuta in particolare dal mercato domestico cinese. Le dinamiche attese, per il Gruppo Salvatore Ferragamo, relativamente alle vendite, ai margini e ai risultati dell'esercizio 2018, permangono improntate a cautela.

Firenze, 8 novembre 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Ferruccio Ferragamo

Prospetti Contabili

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2018	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili impianti e macchinari	252.968		249.600		237.026	
Investimenti immobiliari	6.111		6.139		6.318	
Attività immateriali a vita utile definita	40.838		43.593		36.077	
Altre attività non correnti	3.853		4.963		5.979	
Altre attività finanziarie non correnti	16.649	5.053	15.981	4.716	16.380	1.512
Imposte differite attive	83.746		79.624		103.434	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	404.165	5.053	399.900	4.716	405.214	1.512
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	360.165		325.516		334.742	
Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	2.660		-		-	
Crediti commerciali	107.768	244	148.583	116	100.235	94
Crediti tributari	19.819		27.654		23.018	
Altre attività correnti	39.922	7.597	67.556	21.576	59.530	13.475
Altre attività finanziarie correnti	614		341		311	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	186.997		212.088		197.636	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	717.945	7.841	781.738	21.692	715.472	13.569
Attività possedute per la vendita	-		990		3.490	
TOTALE ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	-		990		3.490	
TOTALE ATTIVITA'	1.122.110	12.894	1.182.628	26.408	1.124.176	15.081

Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2018	<i>di cui con parti correlate</i>	31 dicembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>	30 settembre 2017	<i>di cui con parti correlate</i>
PATRIMONIO NETTO						
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO						
Capitale sociale	16.879		16.879		16.879	
Riserve	648.102		586.730		589.455	
Risultato di Gruppo	64.097		118.641		82.333	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	729.078		722.250		688.667	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI						
Capitale e riserve di terzi	24.817		30.539		29.603	
Risultato di pertinenza di terzi	1.047		(4.358)		(3.408)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	25.864		26.181		26.195	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	754.942		748.431		714.862	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Prestiti e finanziamenti non correnti	15.240		14.814		15.058	
Fondi per rischi e oneri	12.466		13.794		13.743	
Passività per benefici ai dipendenti	11.762		11.509		11.431	
Altre passività non correnti	58.678		59.067		58.234	
Altre passività finanziarie non correnti	29		93		-	
Imposte differite passive	6.225		8.235		9.803	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	104.400	-	107.512	-	108.269	-
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	170.812	3.632	203.613	440	162.896	2.012
Passività per resi	4.538		-		-	
Prestiti e finanziamenti	29.609		66.529		79.022	
Debiti tributari	13.671		19.772		11.721	
Altre passività correnti	41.447	2.849	33.269	1.527	35.537	6.530
Altre passività finanziarie correnti	2.691		3.502		3.493	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	262.768	6.481	326.685	1.967	292.669	8.542
Passività possedute per la vendita	-		-		8.376	
TOTALE PASSIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA	-		-		8.376	
TOTALE PASSIVITA'	367.168	6.481	434.197	1.967	409.314	8.542
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	1.122.110	6.481	1.182.628	1.967	1.124.176	8.542

Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2018	<i>di cui con parti correlate</i>	2017	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi da contratti con clienti	963.015	432	995.236	197
Locazioni immobiliari	8.849		9.661	
Ricavi	971.864		1.004.897	
Costo del venduto	(353.876)		(359.795)	
Margine Lordo	617.988		645.102	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(34.571)	(580)	(32.144)	(1.148)
Costi di vendita e distribuzione	(332.142)	(17.787)	(353.446)	(17.705)
Costi di comunicazione e marketing	(51.338)	(27)	(48.145)	(37)
Costi generali e amministrativi	(91.120)	(7.652)	(86.269)	(7.402)
Altri costi operativi	(13.094)	(55)	(17.199)	(106)
Altri proventi	6.346	86	7.347	17
Risultato operativo	102.069		115.246	
Oneri finanziari	(43.102)		(41.183)	
Proventi finanziari	32.417	-	32.334	
Risultato ante imposte	91.384		106.397	
Imposte sul reddito	(26.240)		(27.472)	
Risultato netto del periodo	65.144		78.925	
Risultato quota di Gruppo	64.097		82.333	
Risultato quota di terzi	1.047		(3.408)	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2018	2017
Utile per azione base azioni ordinarie	0,380	0,488
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,379	0,488

Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2018	2017
Risultato netto del periodo (A)	65.144	78.925
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	24.647	(33.718)
- Utile /(Perdita) da <i>cash flow hedge</i>	(22.545)	31.319
- Imposte sul reddito	5.411	(7.517)
	<u>(17.134)</u>	<u>23.802</u>
Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)	7.513	(9.916)
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	(47)	401
- Imposte sul reddito	1	(93)
	<u>(46)</u>	<u>308</u>
Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)	(46)	308
Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)	7.467	(9.608)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)	72.611	69.317
Quota di Gruppo	71.156	74.779
Quota di terzi	1.455	(5.462)

Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2018	<i>di cui con parti correlate</i>	2017	<i>di cui con parti correlate</i>
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	65.144		78.925	
Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	46.961		46.545	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	193		(2.251)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	581		622	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	11.809		9.214	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	734		499	
Minusvalenze/(plusvalenze) su dismissione di attività materiali e immateriali	243		523	
Perdita di valore su attività nette possedute per la vendita	-		3.058	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	1.370		1.583	
Variazioni nelle attività e passività operative:				
Crediti commerciali	33.786	(128)	78.110	(25)
Rimanenze e Diritti di recupero prodotti da clienti per resi	(25.382)		529	
Debiti commerciali e Passività per resi	(26.722)	3.192	(17.796)	1.499
Crediti Tributarî	7.925		6.450	
Debiti Tributarî	(6.132)		(8.746)	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(473)		(746)	
Altre attività e passività*	19.146	14.964	22.377	21.745
Altre - nette	(693)		(385)	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	128.490	18.028	218.511	23.219
Flusso di cassa da attività di investimento:				
Attività materiali acquistate	(42.243)		(40.525)	
Attività immateriali acquistate	(7.462)		(7.189)	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-		5	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	78		30	
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(49.627)	-	(47.679)	-
Flusso di cassa da attività di finanziamento:				
Variazione netta dei crediti finanziari*	(403)		-	
Variazione netta dei debiti finanziari*	(38.867)	-	(13.312)	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(64.140)	(47.716)	(77.643)	(56.934)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(2.777)	(2.777)	-	
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente	(24)		(804)	
FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(106.211)	(50.493)	(91.759)	(56.934)
INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE	(27.348)		79.073	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	212.088		117.249	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(27.348)		79.073	
Effetto differenza cambio di conversione	2.238		2.796	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	186.978		199.118	
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI				
Interessi pagati	1.492		2.585	
Imposte sul reddito pagate	3.868		7.224	
Interessi incassati	461		469	
Dividendi incassati	-		-	

*Per una migliore esposizione sono stati inclusi nel flusso di cassa derivante dall'attività operativa le variazioni dei derivati- componente non di copertura (in passato esposte nel flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento) adeguando coerentemente i dati comparativi dei primi nove mesi del 2017 per Euro 819 migliaia.

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2018	16.879	2.995	4.188	429.505	14.140	(33.129)	155.626	16.395	(2.990)	118.641	722.250	26.181	748.431
Destinazione risultato	-	-	-	48.872	-	-	69.769	-	-	(118.641)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.097	64.097	1.047	65.144
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(17.134)	24.495	(254)	-	(48)	-	7.059	408	7.467
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(17.134)	24.495	(254)	-	(48)	64.097	71.156	1.455	72.611
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(64.140)	-	-	-	(64.140)	(2.777)	(66.917)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	23	(1.057)	-	-	-	(1.034)	1.005	(29)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	846	-	-	846	-	846
Saldo al 30.09.2018	16.879	2.995	4.188	478.377	(2.994)	(8.611)	159.944	17.241	(3.038)	64.097	729.078	25.864	754.942

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Utile/(Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01.01.2017	16.879	2.995	4.188	316.082	(6.884)	(4.035)	149.570	15.525	(3.166)	201.984	693.138	29.476	722.614
Destinazione risultato	-	-	-	113.423	-	-	88.561	-	-	(201.984)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	82.333	82.333	(3.408)	78.925
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	23.802	(31.650)	(13)	-	307	-	(7.554)	(2.054)	(9.608)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	23.802	(31.650)	(13)	-	307	82.333	74.779	(5.462)	69.317
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(77.643)	-	-	-	(77.643)	-	(77.643)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(2.746)	-	-	-	(2.746)	2.181	(565)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	1.139	-	-	1.139	-	1.139
Saldo al 30.09.2017	16.879	2.995	4.188	429.505	16.918	(35.685)	157.729	16.664	(2.859)	82.333	688.667	26.195	714.862

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 8 novembre 2018

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Ugo Giorcelli